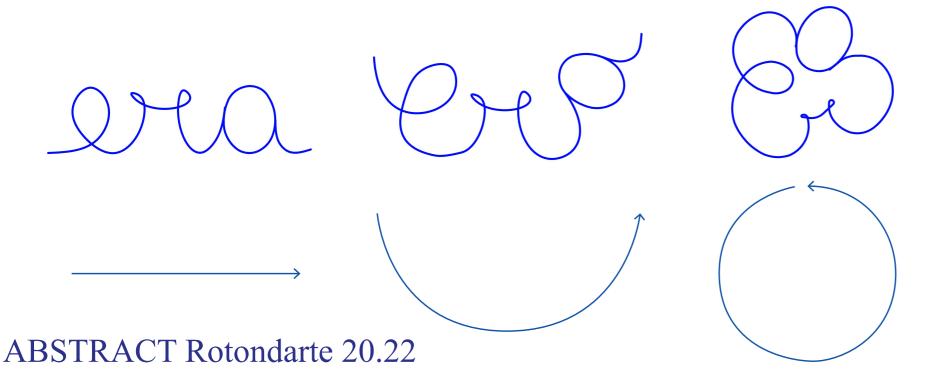
L'opera presentata, propone un'immagine che attinge direttamente alla geografia esistente dell'ambiente in cui si andrà ad inserire.

L'idea, riconsidera il fiume Era, che scorre a pochi metri, diventando elemento elegiaco di quell'ambiente, tanto da ritrovarne il suo nome, corsivamente scritto, composto da tre lettere in metallo che si susseguono, sorretto ed ancorato a tre rispettivi alberi di Pioppo Bianco, sostanze portanti del lavoro.

La relazione fra ambiente ed innovazione viene innescata, nell'interazione che si genera, fra il nome del fiume diventato ora scultura (l'Era) ed il suo erigersi, modificarsi, grazie alla crescita dei pioppi ai quali la stessa è legata, in una connessione indissolubile, diventando un'opera che, grazie all'ambiente ed alla natura in cui è installata, riesce ad innovarsi e rinnovarsi, modificandosi nel tempo; salendo pian piano di quota. Nell'area verde sottostante crescerà un prato mellifero, con una selezione di un miscuglio di semi, specie attrattrici di insetti impollinatori, fondamentali per la conservazione della biodiversità.



## ERA ORA

Ora un fiume che avanza a pochi metri di nome Era.

Ora nel suo nominarsi grammaticalmente, corsivamente, si rincorre silenziosamente in un moto perpetuo.

Ora lo sguardo su di esso, è letto non nel suo liquido ma nella sua altezza blu.

Ora, Era è sorretto da tre alberi, da tre pioppi che crescendo nutrono con frutti l'immagine del fiume.

Era, è ora ambiente e innovazione.

